

La gara organizzata dall'Acì e riservata alle auto storiche attraverserà grandi e piccoli centri della regione. Il capo dello Stato conferma il patrocinio

Dopo 50 anni riparte il "Giro automobilistico delle Calabrie"

Vito Macrina

Riparte il "Giro automobilistico delle Calabrie", la corsa che negli anni '50 gareggiò per importanza con la "Mille Miglia". Fu tenuta in florida vita dall'Automobil Club di Catanzaro ed a partire dalla manifestazione inaugurale del 1959 per nove consecutive e costantemente caratterizzata da successi sportivi, culturali e turistiche. Da questi ultimi punti di vista una promozione della Calabria, anch'essa sulla strada della ricostruzione dopo le ferite della seconda guerra mondiale.

La nuova edizione è una gara giustamente definita dagli organizzatori fascinosa e di grande interesse, e non solo per gli appassionati dello sport delle quattro ruote. In tutte le edizioni - su un tracciato cosiddetto a 8 con partenza, tappa e traguardo finale a Catanzaro, toccando tutti i centri grandi e piccoli della regione - la nobilitarono i più grandi piloti dell'epoca; da Marzotto a Taruffi, da Villorosi a Ca-

bianca. Tra i piloti, al volante delle migliori marche automobilistiche dell'epoca a cominciare dalla Ferrari, anche due donne, pioniere della guida veloce e pericolosa: Anna Maria Pace e Teresa De Filippis, quest'ultima madrina della nuova edizione alla veneranda età di 83 anni. Il "Giro delle Calabrie" era onorato della Coppa del presidente della Repubblica, con l'attuale che ha ribadito l'onorificenza. La manifestazione viene rispolverata (sempre con l'organizzazione dell'A.C. di Catanzaro in sinergia con quelli di Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia, nonché con i club "Catanzaro corse Due Mari" e "Rende Auto Storiche") esattamente dopo 50 anni dall'ultima edizione sebbene in sedicesimo, in quanto per un verso non sarà un "Giro" competitivo di velocità e, per l'altro, le protagoniste saranno le auto storiche, qualcuna probabilmente tra quelle che hanno percorso le strade, con qualche tratto dal fondo acciottolato, della Cala-

bria. Anche la nuova gara rievocativa rispetterà, grosso modo, lo stesso tracciato delle vecchie edizioni, per cui si è resa necessaria qualche variazione. Una delle prime imposte dal fatto che il grande "8" veniva percorso - della lunghezza di circa 700 chilometri - in una giornata; quello prossimo che parimenti toccherà le coste della regione ed anche gli altipiani, è stato diviso in tre giorni: dal 29 maggio al 2 giugno prossimi. La gara (sponsorizzata da Regione, Province ed alcune amministrazioni comunali) prevede soste tecniche e tappe oltre che a Catanzaro, a Rende, Cosenza, Crotone, Bagnara e Reggio Calabria. In alcune tappe sono previsti momenti di incontro con gli appassionati delle famose "nonnine"; in programma anche l'allestimento nel capoluogo, venerdì 29 maggio, di 40 stand espositivi di prodotti enogastronomici e di intrattenimento anche musicali a cura della Roma Touring e dopo cena con lo spettacolo di Martufello;

sabato 30 a Crotone, zona porto, la riedizione del famoso spettacolo canoro di Tonino Trapasso "Mi ritorni in mente", mentre a Decollatura si svolgeranno la cena di gala e la premiazione con l'intrattenimento dei comici reggini Battaglia e Misefari. Il programma è stato illustrato ieri nella conferenza stampa di presentazione nella sala giunta della Provincia, addobbata con una coreografia ad hoc, dal presidente dell'Acì di Catanzaro, Eugenio Ripepe, con gli interventi del presidente ed assessore della Provincia di Catanzaro, rispettivamente Wanda Ferro e Natale Giaimo, dei presidenti dei Club auto storiche di Catanzaro e Rende Alfonso Serrao e Giorgio De Chirico, dei sindaci di Locri, Francesco Macri, e di Rende, Umberto Bernaudo, del vice presidente dell'Acì di Catanzaro Gaetano Di Paula e del direttore Franco Cervadoro. Ha concluso Loredana Grillo, deus ex machina dell'attesa rievocazione del "Giro delle Calabrie". ◀



Gaetano De Paula, Alfonso Serrao, Eugenio Ripepe, Wanda Ferro e Giorgio De Chirico